

AMBIENTE

Ecco le risposte alle richieste di spiegazione inviate dal Comune



Al «collaudatore» Claudio Bortolotti 18 mila euro per la scuola di Sopramonte

Alla fine incasserà oltre 18 mila euro dal Comune l'ingegner Claudio Bortolotti per il collaudo tecnico amministrativo e statico della scuola elementare di Sopramonte, appena ristrutturata. Oltre ai 15.043 euro già percepiti, l'ex dirigente del Dipartimento protezione civile e tutela del territorio della Provincia, nonché

presidente della Patrimonio del Trentino, ne otterrà a breve altri 3.269. Questo perché, dopo l'approvazione del certificato di collaudo risulta che le opere eseguite, al lordo del ribasso d'asta e degli oneri per la sicurezza, ammontano a 5.214.198 euro, cifra nettamente superiore all'importo di 4 milioni utilizzato a

suo tempo quale base di calcolo dell'onorario dovuto a Bortolotti. Durante la ristrutturazione erano infatti intervenute delle varianti che avevano fatto lievitare la spesa. Così il Servizio Edilizia pubblica del Comune ha dovuto «riconteggiare» l'onorario per il collaudo (che viaggia in proporzione al valore dell'opera).

«Così l'inceneritore è antieconomico»

Le motivazioni delle ditte che rinunciano al bando

DANIELE BATTISTEL

Un impianto di smaltimento rifiuti da 103 mila tonnellate su due linee di combustione (cioè due forni) è antieconomico. È questo uno dei motivi più importanti che hanno portato le ditte intenzionate a costruire il termovalorizzatore di Ischia Podetti a rinunciare al business e a non aderire al bando promosso dal Comune di Trento. Sono le stesse aziende che operano nel settore a spiegare che il progetto confezionato da Comu-

Resa energetica.

Dubbi sono sollevati anche dal punto di vista del rendimento energetico. Leggendo le motivazioni degli operatori del settore pare di capire che la produzione reale di energia dell'impianto sarebbe inferiore a quella ipotizzata dai tecnici visto che - nell'ipotesi virtuosa di miglioramento nel tempo della qualità della raccolta differenziata (carta e imballaggi) - si avrà un rifiuto residuo sempre più povero dal punto di vista della combustione.

Tema affine è quello dell'assenza a Ischia Podetti della sottostazione elettrica (costo di 3 milioni) e della rete del metano che obbliga a soluzioni alternative costose (serbatoi di gasolio).

Teleriscaldamento.

Una ditta, in particolare, mette a nudo l'insufficienza del bando da cui «non è possibile comprendere quali siano le scelte del Comune sul teleriscaldamento» e dunque stabilire un prezzo di vendita del calore prodotto.

Il sito di Ischia Podetti.

Come è già emerso nelle scorse settimane, le ditte fanno notare come la messa in sicurezza della parte rocciosa sovrastante e della strada di accesso debba essere assicurata dall'ente pubblico.

La tariffa.

Queste alcune motivazioni fanno dire agli operatori economici che i 110 euro a tonnellata conferita non siano sufficienti a mantenere l'equilibrio finan-

Il sistema tariffario non convince, si sottolinea la mancanza di indicazioni sul teleriscaldamento e i calcoli errati sulla resa energetica

ziario del progetto consentendo un certo guadagno al privato. Anche perché - fa notare un'altra ditta - il meccanismo tariffario voluto dal Comune non dà certezze. Per prima cosa, infatti, mancherebbe la certezza sul quantitativo di rifiuto conferito (visto che con le politiche sul contenimento della produzione e sulla differenziata potrebbero ridurre la massa da bruciare). In secondo luogo la clausola per cui al diminuire della quantità conferita cala la tariffa pagata dal Comune rende l'investimento poco sicuro.



L'immagine virtuale di come potrebbe diventare il futuro inceneritore previsto da Comune e Provincia a Ischia Podetti

La previsione di due forni è considerata inutile e costosa: in caso di fermo dell'impianto conviene stoccare le ecoballe

ne e Provincia non «garantisce una sostenibilità economico-finanziaria». A metà gennaio - dopo che la scadenza del bando era passata senza che nessuna ditta presentasse la propria offerta per la costruzione dell'impianto - la giunta Andreatta, in accordo con Piazza Dante, aveva deciso di chiedere alle ditte che avevano fatto un sopralluogo ad Ischia Podetti (ma che poi avevano rinunciato al bando) di spiegare le motivazioni per cui avevano abbandonato il progetto.

Il doppio forno.

L'appunto tecnico rilevato da diversi operatori riguarda l'inutilità di prevedere obbligatoriamente due linee di combustione. L'obiettivo che aveva spinto i tecnici comunali e provinciali a prevedere il «doppio forno» era quello di evitare problemi di smaltimento nel caso una linea dovesse fermarsi a causa di rotture o per le periodiche manutenzioni. Le ditte del settore sostengono che per «eliminare» le 103 mila tonnellate annue di rifiuto residuo previste a Ischia Podetti è sufficiente un impianto «monolinea». Radoppiare le linee produrrebbe inutili costi di realizzazione e di gestione rendendo economicamente non conveniente il progetto. Al contrario, in caso di fermo dell'impianto i problemi sarebbero superabili creando un sito per lo stoccaggio temporaneo con ecoballe.

LA POLITICA

Il centrodestra chiede la convocazione del consiglio straordinario per l'8 aprile per non costringere gli uffici a rifare il lavoro

«No riferimenti alla combustione»



Nicola Giuliano, capogruppo del Popolo della libertà in consiglio comunale a Trento

Il Consiglio comunale straordinario sulle modifiche al bando per l'inceneritore deve essere convocato al più presto. A chiederlo espressamente al presidente Renato Pegoretti sono Pdl, Lega Nord e Civica per Trento spiegando che la data preferibile sarebbe quella dell'8 aprile. Per il giorno preceden-

te infatti il presidente della commissione ambiente Dario Maestranzi - ormai su posizioni sempre più lontane da quelle del resto della maggioranza - ha infatti convocato una nuova riunione della commissione sul tema «Termovalorizzatore: impatto ambientale e conseguenze sulla salute pubblica» a cui parteciperanno anche i rappresentanti dei medici per l'ambiente (Isde), che nella campagna contro l'acciaieria di Borgo hanno avuto un ruolo di primo piano. Ora, Pdl, Lega e Civica chiedono che il Consiglio sia convocato subito dopo, in modo da poter tenere conto nel dibattito di quanto emergerà dalla riunione di commissione. Al contrario, rinviare la discussione a fine aprile (come proponeva Andreatta) sarebbe - secondo il centrodestra - inutile, «considerato che l'istruttoria è in fase avanzata, e che non considera la possibilità di aprire il confronto a tecnologie innovative». «Sarebbe infatti assurdo - spiega il capogruppo Pdl Nicola Giuliano - approvare a fine aprile degli indirizzi che costringes-

sero gli uffici ed i tecnici a rifare un lavoro istruttorio già fatto». Questo perché non si vuole dare per scontato che la maggioranza respingerà ogni modifica proposta dalle opposizioni. «In tal caso - attacca Giuliano - si violerebbero i diritti di iniziativa sanciti da legge ordinamentale, statuto e regolamento del consiglio».

Il centrodestra ha già pronto il proprio ordine del giorno che intende discutere nel Consiglio straordinario. Si chiede che nel nuovo bando non si preveda l'aumento della tariffa a carico dei cittadini, che non si permetta l'importazione da fuori provincia e che si tolga il riferimento ad un numero minimo di strutture già funzionanti per non pregiudicare l'offerta di tecnologie innovative.

Il centrodestra, infine, chiede che nel bando non si faccia riferimento a fenomeni di combustione, «ma solo a trattamenti termici, in quanto la «chiusura del ciclo» può avvenire anche tramite l'utilizzo di tecnologie in assenza di combustione diretta».

LA PROPOSTA

La Lega: «Prendono soldi pubblici ma danno lavoro agli stranieri»

Le ditte assumano trentini per legge

Le imprese che hanno usufruito degli incentivi a sostegno della propria attività ora si impegnano a riversarne i benefici sul territorio Trentino. A chiederlo è il gruppo della Lega Nord che ha presentato un disegno legge, primo firmatario Alessandro Savoi, attraverso il quale si chiede che la concessione delle agevolazioni previste dalla legge, comportino l'obbligo per le imprese di conservare i posti dei lavoratori di cittadinanza italiana e di assumere prioritariamente nuovi lavoratori tra i cittadini che risiedono in Trentino da almeno 10 anni. «La Provincia - ha spiegato Fuggati - è intervenuta giustamen-



te con diversi contributi a sostegno delle imprese in questo momento di crisi in cui la disoccupazione si avvicina al 5%. Sono stati utilizzati soldi dei trentini ed ora le aziende che hanno ottenuto questi benefici devono privilegiare la ma-

nodopera del nostro territorio». Secondo la Lega, infatti, sarebbero diverse le aziende che dopo aver ottenuto gli aiuti da parte della Provincia preferiscono assumere extracomunitari. «Sono stati stanziati 800 milioni - ha affermato Alessandro Savoi - come misura anticrisi. Ora chi ha ottenuto questi contributi, si impegni a mantenere i posti di lavoro ed abbia un occhio di riguardo per il Trentino. Questa nostra proposta cerca di salvaguardare i trentini ma come sempre prevediamo che verrà bocciata perché fatta dalla Lega Nord». Per quanto riguarda la richie-

sta di assunzione di cittadini italiani con residenza ininterrotta nel territorio provinciale da almeno 10 anni si può discutere ma, fanno notare i rappresentanti della Lega, non può essere sollevata nessuna eccezione di costituzionalità perché una simile modalità la si può trovare anche nello schema della norma di attuazione riguardante gli ammortizzatori sociali. «Noi - ha ribadito il consigliere provinciale Claudio Civettini - dimostriamo la nostra sensibilità verso i lavoratori. Ci sono giovani trentini che hanno bisogno di un lavoro e serve incentivare le aziende che si radicano sul territorio». **G. Fin**

Sedute di TRAINING AUTOGENO
Otto sedute teorico-pratiche

Acquisire una tecnica di auto-distensione oggetto di studi a livello mondiale.
Per gestire meglio le emozioni e ridurre l'impatto psicofisico dello stress.
Per intraprendere un percorso di consapevolezza: preparazione psicofisica al party, per sportivi, studenti e lavoratori per gestire l'ansia, migliorare concentrazione, memoria, rapporti sociali, prestazioni e recuperare energie rapidamente;
a chi somatizza le tensioni sviluppando disturbi psicosomatici;
per gestire il dolore cronico; a chi soffre di ipertensione essenziale, disturbi sessuali, problemi di sonno; alle persone insicure, con bassa autostima, nervose, eccessivamente emotive o aggressive.

Da MARTEDI 05/04 ore 20.45 - zona Trento Nord
Psicologa clinica ed Operatore di Training Autogeno - Info e prenot. cell: 3331865772